

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 20 del 15/03/2019*

## In questo numero:

*Ricordo del filosofo Tullio Gregory*



*Ricordo di TULLIO GREGORY*

*Oratorio Salomone di Händel al Teatro Manzoni*



*Oratorio Salomone di HÄNDEL  
Teatro Manzoni di Bologna  
20 marzo ore 20*

*150 anni dalla pubblicazione della Tavola periodica di Mendeleev*



*i 150 anni della tavola periodica di MENDELEEV*

*Mostra fotografica di Thomas Struth al MAST di Bologna*



*Mostra fotografica di THOMAS STRUTH  
MAST di Bologna  
Fino al 22 aprile*

*La cena delle belve al Duse di Bologna*



*LA CENA DELLE BELVE  
Teatro Duse di Bologna  
Dal 22 al 24 marzo*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

### Ricordo del filosofo Tullio Gregory

**TULLIO GREGORY** si è spento nei giorni scorsi a 90 anni. **Filosofo e storico della filosofia** è stato uno dei più attenti e attivi intellettuali del dopoguerra. **Aveva insegnato filosofia medievale e storia della filosofia a La Sapienza a Roma**, attratto da sempre dai



momenti storici in cui si sono verificate le grandi svolte culturali che hanno portato a un cambiamento della vita degli uomini, delle società. Prima lo studio e la passione per il Medioevo e in particolare il XII secolo con la sua rinascita, grazie alla scoperta del pensiero greco e arabo, poi il Seicento, con la caduta della metafisica tradizionale e la nascita della nuova scienza e di quello che viene chiamato **illuminismo**, da cui gli deriva quella **"fiducia nella ragione, che va sempre difesa perché, se si perde, si perde la sostanza del nostro essere uomini. Ma sapendo che impegnarsi nell'uso duro e demitizzante della ragione va fatto**

**alla luce del dubbio. Chi è sicuro di sé può diventare un tiranno"**. È stato uno studioso che, si è trovato a farsi parte attiva nel mondo: a **criticare, denunciare, proporre soluzioni e spesso a agire in prima persona**, in tante commissioni ministeriali legate a problemi universitari o di beni culturali, alla **Treccani**, al **Cnr**, e persino alla **Rai**, dove fece parte nel 1993 del Cda cosiddetto dei professori:

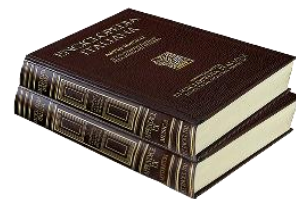
**"Chi invita alla ragione, chi pretende venga messa al centro dei problemi e le riflessioni dovrebbe sentirsi poi in dovere di impegnarsi usandola nei confronti degli altri e con gli altri"**.

**Un articolo esauriente sulla vita di Gregory è stato pubblicato da ANSA il 3 marzo 2019:**

<http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/2019/03/03/morto-tullio-gregory-filosofo-e-storico-della-filosofia-d270ef53-ba8d-4e27-9c94-2ee7a5ac7c85.html>

**Gregory** entrò alla **Treccani** nel 1951, dirigendo la sezione di **storia della filosofia e del cristianesimo**. Ha poi collaborato, guidato e ideato molte delle opere e linee di sviluppo **dell'Istituto della Enciclopedia Italiana**, dove anche in questi ultimi anni stava curando un progetto sulle **parole chiave del XXI secolo**. L'**Istituto Treccani**, nato a Roma nel 1925 su iniziativa dell'industriale tessile **Giovanni Treccani degli Alfieri**, ha per

oggetto la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione della **Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti** e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza. Tra il **1929** e il **1937** venne pubblicata, al ritmo regolare di un volume ogni tre mesi per un totale di **trentacinque**, e si affermò subito come **la più autorevole opera enciclopedica al mondo per la vastità dell'orizzonte culturale, la scelta dei collaboratori, l'ampiezza delle voci, l'organicità del progetto e il rigore nella sua realizzazione**.



La storia più recente dell'**Istituto** è caratterizzata da innovazioni importanti, a cominciare dal passaggio al digitale con un sito web che si è rapidamente affermato come un punto di riferimento imprescindibile per le ricerche culturali e linguistiche on-line. **Per visionare un articolo di Tullio Gregory sulla Treccani consultare:**

</export/sites/default/resources/enciclopedia/00 Approfondimenti-pdf/Gregory2011.pdf>



La vasta bibliografia di **Gregory** è tutta ispirata a quell'idea di filosofia come **"modo di riflettere sulle condizioni umane storiche e culturali, strumento che aiuta nel tempo a crearsi una metodologia e dà suggerimenti per intendere meglio la realtà in cui ci si muove"**. Al grande pubblico era noto soprattutto per il manuale scolastico di **storia della filosofia** da lui realizzato con **Francesco Adorno** e **Valerio Verra**, edito da **Laterza**. I titoli della sua produzione vanno da **"Platonismo medievale. Studi e ricerche"** del 1958 a **"Studio su Gassendi"** (1961), **"Etica e religione nella critica libertina"** (1986), **"Mundana sapientia. Forme di conoscenza nella cultura medievale"** (1992), **"Origini della terminologia filosofica moderna. Linee di ricerca"** (2006), sino a **"Michel de Montaigne o della modernità"** (2016).

**Molti testi di Gregory sono presenti presso le Biblioteche del Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale tra cui il suo ultimo saggio **Translatio linguarum** individuabile con il codice:**

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO5280914T>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Oratorio Salomone di Händel al Teatro Manzoni

<b>Cosa</b>	Oratorio Salomone di Händel
<b>Dove</b>	Teatro Manzoni di Bologna
<b>Quando</b>	20 marzo ore 20

**Bologna festival** propone per Mercoledì **20 marzo** alle 20 al **TEATRO MANZONI** l'oratorio **SOLOMON** HWV 67 di **Georg Friedrich Händel** con la **Die Kölner Akademie Chorus & Orchestra** diretta da **Michael Alexander Willens**.

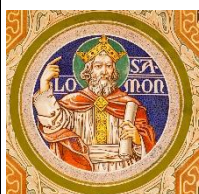


Eroe dell'oratorio in programma è il biblico re **Salomone**, di cui la partitura rievoca gli splendori e la proverbiale saggezza dei giudizi in tre atti ricchi di colore strumentale, solenni cori a otto voci e incantevoli arie solistiche. Carattere distintivo della **Kölner Akademie** è la ricerca delle intenzioni del compositore grazie ad un attento studio sulle edizioni critiche, sulla disposizione dell'orchestra, sull'organico di volta in volta adeguato.

**Per ulteriori informazioni consultare:**

<https://www.bolognafestival.it/it/haendel-solomon-die-kolner-akademie-chorus-orchestra/>

**SOLOMON**, è un oratorio in inglese di **GEORG FRIEDRICH HÄNDEL**. La trama si basa sulle storie bibliche del saggio re **Salomone** dal **primo Libro dei Re e dal secondo Libro delle Cronache** con materiale aggiuntivo da **Antichità giudaiche** dello storico antico **Flavio Giuseppe**. La musica è stata composta nel **1748**.



**La composizione è in tre atti così riassumibili:**

**Atto 1:** L'oratorio inizia con **Salomone** e la sua gente che celebrano la consacrazione del tempio che egli ha costruito a **Gerusalemme**. Salomone gioisce della felicità del suo matrimonio e promette di costruire per la sua regina un palazzo. Essi si esprimono a vicenda il loro amore e si ritirano per la notte mentre brezze di fiori profumati e canti di usignoli li cullano nel riposo.

**Atto 2:** La saggezza di **Salomone** è presentata nella famosa storia biblica delle due prostitute che si contendono lo stesso bambino, ciascuna affermando che è il suo (*a destra Il giudizio di Salomone di Paul Rubens*).

**Salomone** si offre di risolvere il caso proponendo di dividere il bambino a metà con la sua spada, ma la vera madre respinge questa soluzione e porge subito il bambino all'altra donna, cosa che **Salomone** sapeva che una vera madre avrebbe fatto. La prima prostituta e il coro lodano il giudizio di **Salomone**.



**Atto 3:** Nel terzo atto si vede una visita di stato da parte della **regina di Saba** al regno di **Salomone**. Il re e il suo popolo la intrattengono con un masque musicale di splendidi cori raffiguranti di volta in volta il suono della musica leggera, il desiderio di gloria militare, la disperazione di un amante infelice, e una tempesta che diventa sereno. Tutti celebrano Israele del saggio sovrano **Salomone** come un'era dell'oro di pace, felicità e prosperità.

**Georg Friedrich Händel**, di origine tedesca, risiedeva a **Londra** dal **1712** e aveva goduto di grande successo come compositore di opere italiane. Aveva trascorso gli anni **1717-1719** come compositore residente presso il ricco **Duca di Chandos** dove aveva composto la musica vocale per varie occasioni reali, diversi **inni di incoronazione** per **Giorgio II**. Nel **1731**, pensò di presentare una esecuzione di **Esther**, sulla base di un dramma biblico di **Jean Racine**, tuttavia il **vescovo di Londra** non permise l'esecuzione del dramma basato su una storia biblica recitata sul palcoscenico e, quindi, **Händel** presentò **Esther** in forma di concerto, dando così vita all'**ORATORIO inglese**. Tale fu il successo dei suoi **oratori** in lingua inglese che alla fine **Händel** abbandonò l'opera italiana e produsse una serie di capolavori di **oratori** in inglese, mescolando arie d'opera per solisti con grandi cori del tipo che aveva usato negli inni di incoronazione.



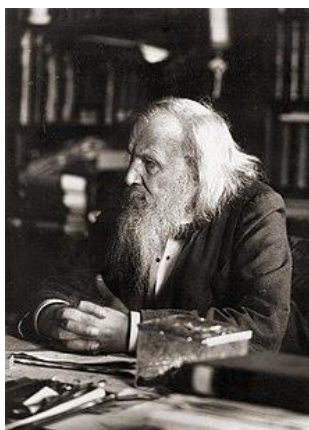
Gli **oratori** hanno trovato un pubblico più ampio tra classi sociali più diversificate del pubblico aristocratico. "**Salomone**" è stato ampiamente riconosciuto dai commentatori dell'epoca come un **elogio per l'Inghilterra di Re Giorgio**, con **Salomone**, re giusto e saggio, che rappresenta il re **Giorgio II** e il potente, prospero regno di Israele.

**Per ulteriori informazioni consultare:**

<http://www.treccani.it/enciclopedia/georg-friedrich-handel>

## 150 anni dalla pubblicazione della Tavola periodica di Mendeleev

150 anni fa **Dmitrij Ivanovič MENDELEEV** (1834 – 1907) pubblicò la **TAVOLA PERIODICA DEGLI**



**ELEMENTI CHIMICI** fornendo un sistema di classificazione che prevedeva anche le caratteristiche di elementi non ancora scoperti. La **tavola periodica degli elementi** (o semplicemente **tavola periodica**), nota a tutti gli studenti di chimica, è **lo schema con cui sono ordinati gli elementi chimici sulla base del loro numero atomico  $Z$  e del numero di elettroni presenti negli orbitali atomici  $s, p, d, f$** . La **tavola** contava in principio numerosi spazi vuoti, previsti per gli elementi che sarebbero stati scoperti in futuro, alcuni dei quali nella seconda metà del Novecento.

**Mendeleev nel 1863** divenne **professore di chimica** all'Università Statale di **San Pietroburgo**. Nel **1868** iniziò a scrivere il libro **Principi di chimica**. Il suo progetto prevedeva la sistematizzazione di tutte le informazioni dei **63 elementi chimici allora noti**.

**Lo scienziato russo preparò 63 carte, una per ciascun elemento, sulle quali dettagliò le caratteristiche di ognuno. Ordinando le carte, secondo il peso atomico crescente, si accorse che le proprietà chimiche degli elementi si ripetevano periodicamente. Sistemò i 63**

**elementi conosciuti nella sua tavola e lasciò tre spazi vuoti per gli elementi ancora sconosciuti.**

**Per ulteriori informazioni consultare:** <https://www.chimica-online.it/download/tavola-periodica.htm>

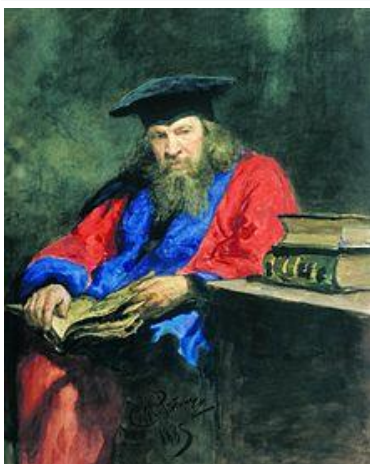
Il 6 marzo 1869 **Mendeleev** presentò alla Società Chimica Russa, che aveva fondato con altri colleghi quello stesso anno, la relazione relativa a **L'interdipendenza fra le proprietà dei pesi atomici degli elementi**. Pochi anni prima avevano già tentato l'impresa **Lothar Meyer** e **John Newlands**, le cui tavole però non consentivano la previsione di nuovi elementi ancora non scoperti. Lo scienziato russo prevede l'esistenza di altri elementi e ne descrisse anche le proprietà chimiche e fisiche con impressionante precisione (vedi tabella).

### Tavola Periodica degli Elementi



**L'importanza della tavola periodica e delle previsioni di MENDELEEV furono riconosciute pochi anni dopo, in seguito alla scoperta di scandio, gallio e germanio, che andarono ad occupare alcuni posti lasciati vuoti nella tavola e possedevano le proprietà fisiche previste dalla loro posizione in essa.**

Pur onorato in tutta Europa, **Mendeleev** (a sinistra in un ritratto di *Il'ja Repin*) non fu mai ammesso all'**Accademia russa delle scienze**, a causa dello scandalo del matrimonio contratto subito dopo il divorzio, senza aspettare i sette anni che la norma imponeva. Rassegnò le **dimissioni dall'università** il 17 agosto 1890, quando il governo russo rigettò un progetto di riforma degli studi presentato dai suoi studenti.



Nonostante questa presa di posizione e le sue idee esplicitamente liberali, nel **1893** fu nominato direttore dell'**Ufficio Pesì e Misure**. Favorì l'introduzione del **sistema metrico decimale** in Russia, investigò la composizione dei giacimenti petroliferi e favorì la costruzione della **prima raffineria in Russia (nel 1877 aveva tra l'altro confermato la teoria formulata da Michail Vasil'evič Lomonosov secondo la quale petrolio e metano sono prodotti della trasformazione di materiale biologico in decomposizione in molecole di idrocarburi)**.

**Per ulteriori informazioni su Mendeleev consultare:**

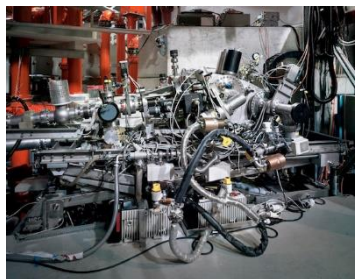
<http://www.treccani.it/enciclopedia/dmitrij-ivanovic-mendeleev>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Mostra fotografica di Thomas Struth al MAST di Bologna

<b>Cosa</b>	Mostra fotografica di Thomas Struth
<b>Dove</b>	MAST di Bologna
<b>Quando</b>	Fino al 22 aprile

La **Fondazione MAST** presenta fino al **22 aprile** una selezione di grandi fotografie a colori realizzate da **THOMAS STRUTH** in siti industriali e centri di ricerca di tutto il mondo, che rappresentano l'avanguardia della sperimentazione e dell'innovazione tecnologica. **Struth**, nelle 25 immagini di grande formato esposte nella **PhotoGallery** di **MAST**, ci mostra luoghi solitamente inaccessibili, offrendoci uno **spaccato del mondo che si cela dietro la tecnologia avanzata**. Laboratori di ricerca spaziale, impianti nucleari, sale operatorie, piattaforme di perforazione sono fotografati con minuziosa attenzione, distaccata curiosità e una spiccata sensibilità estetica. **L'artista punta l'attenzione sulle macchine in quanto strumenti di trasformazione della**



**società contemporanea e ci mostra una serie di sperimentazioni scientifiche e ipertecnologiche, di nuovi sviluppi, ricerche, misurazioni e interventi che in un momento imprecisato, nel presente o nel futuro, in modo diretto oppure mediato, faranno irruzione nella nostra vita e ne muteranno il corso.**



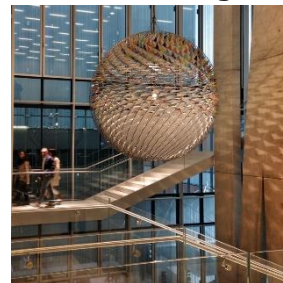
Su un versante tematico diverso, al livello 0 della Gallery, nella **videoinstallazione Read This Like Seeing It For The First Time (Leggilo come se lo vedessi per la prima volta)** del **2003**, l'artista rappresenta il lavoro umano, la capacità propria dell'uomo di operare con la massima precisione manuale e artistica. Il video, che registra **cinque lezioni di chitarra classica** svolte da **Frank Bungarten** nell'**Accademia musicale di Lucerna**, illustra l'interazione puntuale tra insegnante e studenti, lo scambio necessario tra insegnamento e apprendimento, tra il dare e il ricevere.

**Per maggiori informazioni consultare:** <http://www.mast.org/thomas-struth>

**MAST**, albero maestro delle navi in lingua inglese, sta per **MANIFATTURA di ARTI, SPERIMENTAZIONE e TECNOLOGIA**. è un centro polifunzionale e spazio espositivo realizzato a **Bologna** dalla omonima **Fondazione MAST** dell'imprenditrice e filantropa **Isabella Seragnoli**.



Ospita sia collezioni permanenti che mostre temporanee. All'interno si trovano gallerie espositive, un auditorium, una academy, un asilo nido, un centro wellness, un ristorante e una caffetteria, e all'esterno un parco delle sculture con pezzi monumentali di **Olafur Eliasson, Anish Kapoor, Arnaldo Pomodoro e Mark Di Suvero**. **La Fondazione MAST intende favorire lo sviluppo della creatività e**



**dell'imprenditorialità tra le giovani generazioni, anche in collaborazione con altre istituzioni, al fine di sostenere la crescita economica e sociale.**

**THOMAS STRUTH**, nato nel 1954 a **Geldern in Germania**, è uno dei più influenti e quotati fotografi nel mondo dell'arte. L'approccio fotografico di **Thomas Struth** è intellettuale, controllato e meditato.



Tra documentazione e interpretazione le immagini del fotografo tedesco si soffermano sulla relazione tra l'individuo e le dinamiche della società.

**“Idealmente, la mia fotografia è un appello politico. Fotografo principalmente per parlare in pubblico di ciò che m'interessa. La macchina fotografica è come un contatore Geiger, indica la presenza o l'assenza di radiazioni. Analizza e registra soltanto quello che qualcuno seleziona, puntando la camera di fronte.... Fare una fotografia è per lo più un processo intellettuale di comprensione delle**

**persone, delle città e delle loro connessioni storiche e fenomenologiche. A quel punto la foto è quasi fatta, e tutto ciò che rimane è il processo meccanico”.**

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://fotografiaartistica.it/la-fotografia-di-thomas-struth/>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### La cena delle belve al Duse di Bologna

<b>Cosa</b>	La cena delle belve
<b>Dove</b>	Teatro Duse di Bologna
<b>Quando</b>	Dal 22 al 24 marzo

**LA CENA DELLE BELVE**, versione italiana del pluripremiato spettacolo teatrale francese "**Le Repas des fauves**", curata da **Vincenzo Cerami** poco prima della sua scomparsa, va in scena dal **22 al 24 marzo** al **Teatro Duse di Bologna**.



"La cena delle belve" dipinge con crudeltà e ironia il meglio e il peggio dell'animo umano sullo sfondo della **Grande Storia del 1943**.

La versione originaria di **Vahè Katcha**, geniale scrittore, commediografo e giornalista francese di origini armene, è stata tra i maggiori successi delle ultime 5 stagioni parigine e coronato al **Molière 2011** come migliore spettacolo privato, migliore adattamento e messa in scena che dipinge senza compiacimento la natura umana pennellandola con graffiante ironia.

La versione italiana, con la regia di **Julien Sibre** e **Virginia Acqua**, vede in scena **Marianella Bargilli, Francesco Bonomo, Maurizio Donadoni, Ralph Palka, Gianluca**

**Ramazzotti, Giampiero Rappa, Emanuele Salce, Silvia Siravo**. Esiste una versione cinematografica del 1964 di **Christian-Jaque**.

**Per maggiori informazioni consultare:**

[http://www.marianellabargilli.com/teatro\\_la\\_cena\\_delle\\_belve.html](http://www.marianellabargilli.com/teatro_la_cena_delle_belve.html)

La vicenda presenta la storia di sette amici che **nell'Italia del 1943**, durante l'occupazione tedesca, si ritrovano per festeggiare il compleanno del loro ospite. Una serata diversa, per staccare dalle tragedie e paure della guerra e dalle sue privazioni. Quella stessa sera però vengono uccisi due ufficiali tedeschi e per rappresaglia la **Gestapo** decide di prendere due ostaggi per ogni appartamento. Il comandante tedesco riconosce però nel proprietario dell'appartamento dove si trovano i sette amici, il libraio dal quale spesso compra delle opere e, **per mantenere un singolare rapporto di cortesia, avverte che passerà a prendere gli ostaggi al momento del dessert, lasciando loro la scelta dei due ostaggi**.



Qui comincia **La cena delle belve**

con tutto quello che può far presagire un quadro del genere. Ognuno cercherà di salvare la propria pelle e davanti alla paura della morte l'amicizia cade, tirando fuori il peggio di ogni persona. Si alternano momenti di alta tensione a momenti di risate e divertimento. **Lo humor nero** è così ben miscelato da impreziosire l'opera, tanto l'assurdità crudele di una tale scelta possa spesso prestarsi al sorriso. Il genio di **Katchà** ci dipinge senza compiacimento la natura umana, con un realismo crudo in cui l'ironia non è mai assente. **"Al nostro posto chiunque**

**agirebbe così: davanti al plotone di esecuzione non mi mostrerei più coraggioso di un altro, perché ormai sarebbe finita, ma per evitare di arrivarci farei qualunque cosa, qualunque cosa, qualunque cosa!"** afferma **Victor, il padrone di casa, giustificando il proprio comportamento**.

Di fronte all'orrore affrontato con derisione, lo spettatore ride molto di questi piccoli personaggi disegnati con profonda sapienza tridimensionale.

**Il video della versione originale in francese è visibile su:**

<https://www.youtube.com/watch?v=VJdkQOttJCK>